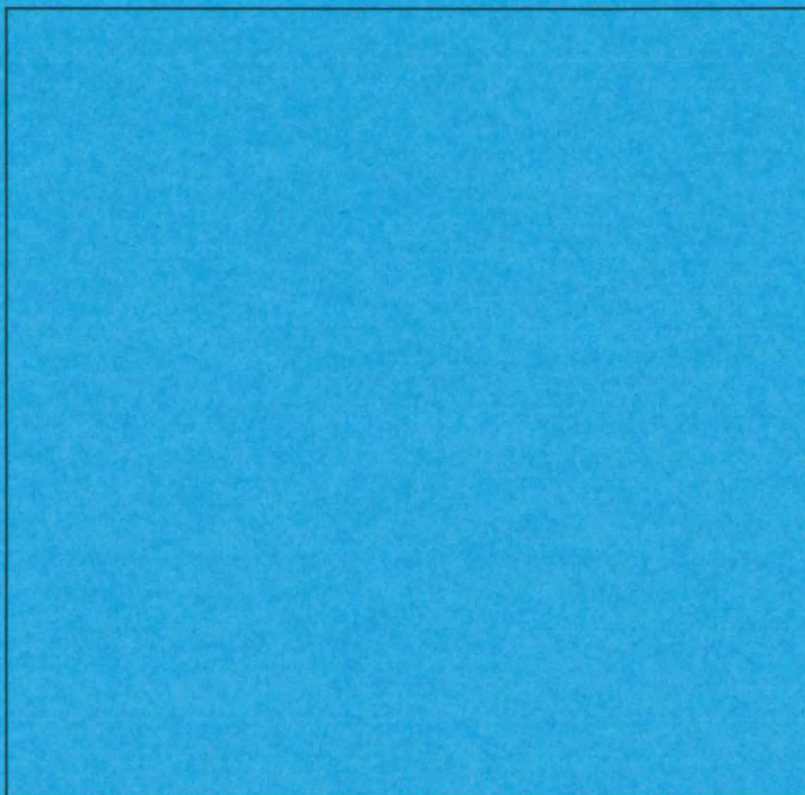
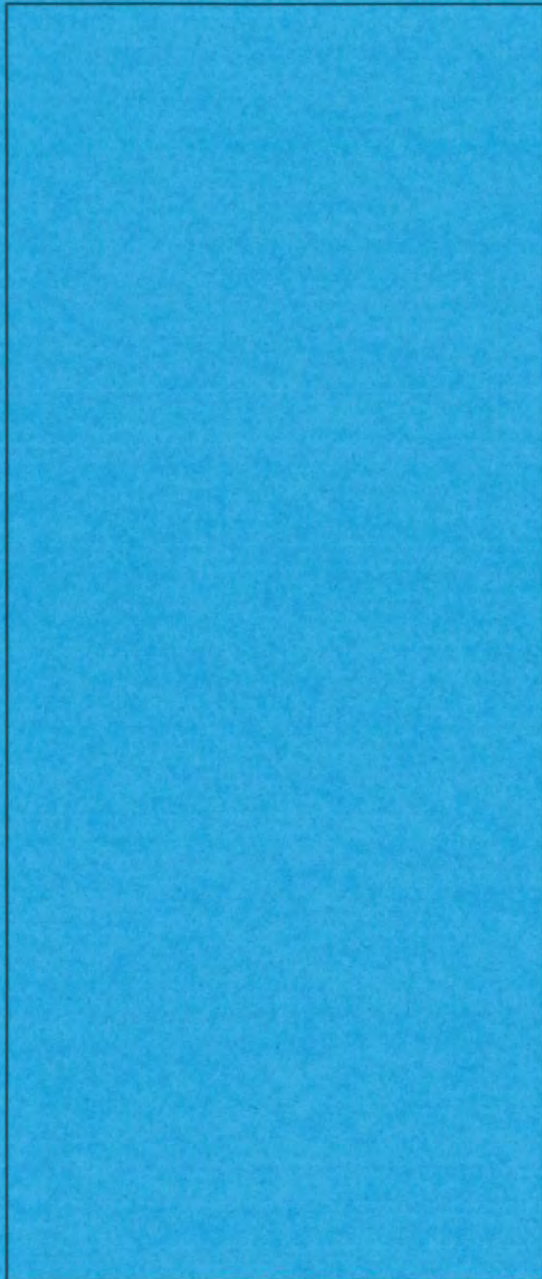


Regione del Veneto

**UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA 19
del MEDIOBRENTA - Cittadella Padova**

Progetto per la riconversione dell' Ospedale di Galliera Veneta - Padova in Residenze sanitarie assistenziali e Strutture residenziali per disabili. Progetto esecutivo del 1° stralcio funzionale.



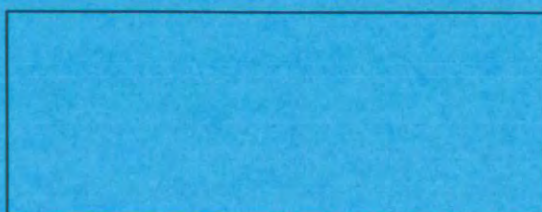
lavoro:	GA 5	progetto	relazione						
file :	GA 5/94.relazione								
NB:	E' VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE ELABORATO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA								

sostituisce :										
sostituito :										
modifiche	n. :	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	data :	07.1994								
	autore :	SP								

titolo : **RELAZIONE**
PA.GE - Progetto architettonico generale
PA.S1 - Progetto architettonico stralcio 1

0.1

data : luglio 1994



architetto
Corte Ridolfo, 19/4
30173 - Mestre (Ve)
Ordine Architetti
VENEZIA n. 1198

Antonio PASQUALIN
V. lo Galvani, 11/B. 35018
San Martino di Lupari
(P a d o v a)
tel./fax 049.9460535

indice

	<i>Premessa</i>	3
<i>parte prima:</i>	IL PROGETTO ARCHITETTONICO GENERALE PA-GE	
	<i>Introduzione</i>	5
1.0	- I criteri e le scelte per la progettazione	6
	Edificio A: <i>della Villa</i>	7
	Edificio D: <i>del Brolo</i>	9
	Edificio E: <i>della Seriola</i>	
	Aree scoperte: <i>dei giardini</i>	
2.0	- L'analisi edilizia dell'esistente	10
3.0	- Le metodiche d'intervento	21
4.0	- Le funzioni delle attrezzature	24
5.0	- L'organizzazione tipologico-funzionale	28
	Edificio A: <i>della Villa</i>	
	A1. - Struttura residenziale per disabili	
	A2. - Amministrazione e Servizi Generali	32
	A3. - Residenze sanitarie assistenziali	34
	A5. - Residenze sanitarie assistenziali	
	A4. - Centro diurno di Fisioterapia	39
	Edificio D: <i>del Brolo</i>	45
	D1. - Centrale degli impianti tecnologici	
	D2. - Obitorio	
	D3. - Archivio	
	Edificio E: <i>della Seriola</i>	47
	E1. - Centro di raccolta e smistamento della biancheria pulita e sporca	
	E2. - Centro per la distribuzione delle vettovaglie e dei cibi	
	E3. - Laboratorio occupazionale	
	Riepilogo	50
6.0	- L'organizzazione dei percorsi e spazi esterni	51
	Percorsi meccanici	
	Percorsi pedonali	
	Accessi	
	Aree scoperte e a verde	52
7.0	- Le verifiche dei requisiti	55
	Criterio 1 - Definizione	
	Criterio 2 - Fruibilità degli spazi	
	Criterio 3 - Concezione architettonica degli spazi	56
	Criterio 4 - Organizzazione per nuclei	57
	Criterio 5 - L'area residenziale	58
	Criterio 6 - Aree di servizio, laboratori e spazi per attività sociali	60
	Criterio 7 - Sicurezza, riservatezza, e tecnologie innovative	61
	Criterio 8 - Tipologia e dimensioni delle residenze	
	Criterio 9 - Articolazione delle residenze	
	Criterio 10 - Standard dimensionali	

	Criterio 11 - Localizzazione	62
8.0	- L'analisi dei costi	63
	Dati metrici	
	Indici di costo	
	Definizione dei centri di costo	
	Quadro economico	64
9.0	- Le fasi attuative	65
10.0	- Gli aspetti gestionali	66
11.0	- Analisi costi / benefici	67

parte seconda:

IL PROGETTO DEL PRIMO STRALCIO FUNZIONALE

PA.S1

1.0	- La funzionalità dello stralcio	69
	Dati metrici	
	L'organizzazione tipologico-funzionale	72
	A3. - Residenze sanitarie assistenziali	
	A2. - Amministrazione e Servizi Generali	76
	A4. - Centro diurno di Fisioterapia	
2.0	- L'analisi statica delle strutture portanti orizzontali	79
3.0	- L'analisi dei costi	97
	Opere edili	
	Impianti tecnologici e arredi	
	Quadro economico	
4.0	- Gli aspetti gestionali	98

parte terza:

LE APPENDICI

1.0	- Il quadro regionale di riferimento	100
2.0	- Il contesto territoriale	103
	L'articolazione funzionale dell'Ulss 19	
3.0	- Il processo di trasformazione dell'area	111
4.0	- Il contesto urbano	117
	Il ruolo della Villa Imperiale	
5.0	- Il Comune di Galliera Veneta	122
	Dati statistici	123

PREMESSA

La presente Relazione si articola in tre parti:

- *la prima relativa all'illustrazione del Progetto Architettonico Generale Elaborati serie PA - GE), al fine di consentire la lettura globale dell'intervento di riconversione del complesso architettonico della Villa Imperiale di Galliera Veneta e valutare la consistenza del primo Stralcio;*
- *la seconda relativa alla descrizione del progetto dei due nuclei di Residenze Sanitarie Assistite, che costituiscono il primo Stralcio funzionale (Elaborati serie PA - S1) nell'ambito del Progetto Architettonico Generale ;*
- *la terza fornisce elementi informativi e di giudizio relativi a:*
 - *il quadro regionale di riferimento e l'articolazione funzionale dell'ULSS 19 del Mediobrenta di Cittadella;*
 - *il processo di trasformazione dell'area e il ruolo della Villa Imperiale nel contesto urbanistico di Galliera Veneta.*

parte terza: LE APPENDICI

- 1.0 - IL QUADRO REGIONALE DI RIFERIMENTO
- 2.0 - IL CONTESTO TERRITORIALE
L'ARTICOLAZIONE FUNZIONALE dell'ULSS 19
- 3.0 - IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DELL'AREA
- 4.0 - IL CONTESTO URBANO
IL RUOLO DELLA VILLA IMPERIALE
- 5.0 - IL COMUNE DI GALLIERA VENETA
DATI STATISTICI

1.0 - IL QUADRO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Ambiti territoriali e di attività delle ULSS del Veneto Relazioni territoriali e collegamenti dell'ULSS 19

L'Unità Locale Socio-Sanitaria n.19 "Mediobrenta", con sede in Cittadella (Padova), comprende la parte nord-occidentale della provincia di Padova e, più precisamente i territori dei seguenti quindici Comuni:

28018	Campodoro,
28020	Campo S.Martino,
28023	Carmignano di Brenta,
28032	Cittadella,
28036	Curtarolo,
28038	Fontaniva,
28039	Galliera Veneta,
28041	Gazzo,
28042	Grantorto,
28063	Piazzola sul Brenta,
28076	S.Giorgio in Bosco,
28077	S.Martino di Lupari,
28078	S.Pietro in Gu,
28091	Tombolo,
28103	Villafranca Padovana.

Essa confina a nord con l'ULSS n. 5 (Bassano del Grappa) in provincia di Vicenza, con l'ULSS n. 13 (Montebelluna) in provincia di Treviso; ad est con l'ULSS n. 20 (Camposampiero) in provincia di Padova; a sud con l'ULSS n. 21 (Padova) e ad ovest con l'ULSS n. 8 (Vicenza).

Al fine di verificare i rapporti territoriali ed i collegamenti viari tra la sede ospedaliera posta nel complesso edilizio della Villa Imperiale di Galliera Veneta e le principali strutture delle ULSS contermini, per le implicazioni funzionali e di complementarietà specialistica che si possono avere, sono stati misurati i seguenti parametri: distanza stradale e relativo tempo di percorrenza, distanza e tempo di trasferimento aereo.

Di seguito si indicano i valori parametrici, in ordine crescente:

distanza stradale	
sede	Km.
Castelfranco Veneto	8,30
Camposampiero	16
Bassano del Grappa	17,20
Montebelluna	24,40
Vicenza	28,20
Treviso	33
Padova	33

distanza di trasferimento aereo	
sede	Km.
Castelfranco Veneto	7
Camposampiero	13
Bassano del Grappa	14
Montebelluna	21
Vicenza	27
Padova	30
Treviso	31

tempo di percorrenza	
sede	min.
Castelfranco Veneto	12
Camposampiero	16
Bassano del Grappa	25
Montebelluna	37
Vicenza	45
Treviso	50
Padova	50

tempo di trasferimento aereo	
sede	min.
Castelfranco Veneto	-
Camposampiero	5
Bassano del Grappa	5
Montebelluna	8
Vicenza	10
Padova	12
Treviso	12

La Tavola 1 del Progetto di massima, 1988 comprendente l'intero territorio della Regione del Veneto, in scala 1:250000, suddiviso secondo i limiti politico-amministrativi (regionale, provinciale, comunale), riporta lo "Schema della viabilità primaria - Itinerari regionali ed interregionali" (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto, PTRCV tav.6, dicembre 1986), evidenziando le sedi e i territori dell'ULSS n.19 e di quelle limitrofe.

Il territorio dell'ULSS è innervato da due assi principali, pressochè perpendicolari, di collegamento tra i capoluoghi di Vicenza, Treviso e Padova.

A scala minore, di queste direttrici si avvale il Comune di Galliera Veneta, compreso tra Castelfranco e Cittadella. A diversi livelli di traffico, vanno evidenziate, per i collegamenti ovest-est, la Strada Statale n. 53 come connessione territoriale principale e la Strada Provinciale n. 52; per i collegamenti nord-sud le Strade Statali n. 47 e n. 245.

Dalla valutazione dei parametri analizzati e dall'elaborazione grafica della viabilità primaria risulta evidente la centralità territoriale dell'ULSS rispetto all'intera Regione Veneto, particolarmente per le provincie di Padova, Treviso e Vicenza; nonchè il soddisfacente livello di accessibilità e di servizio di Cittadella, sede dell'ULSS, e di Galliera Veneta con le strutture della Villa Imperiale.

Nella pagina seguente:

- in alto, il territorio dell'ULSS 19 con la localizzazione della Villa Imperiale.
- in basso, l'ambito comunale di Galliera Veneta, Padova.



2.0 - IL CONTESTO TERRITORIALE L'ARTICOLAZIONE FUNZIONALE DELL' U.L.S.S. 19

Indici di vecchiaia, sostituzione e di carico sociale

Elaborazione grafica dell'indice di vecchiaia

Diagramma dei baricentri della popolazione virtuale e dell'indice di vecchiaia

Popolazione residente e quella oltre i 65 anni di età

Schema teorico dell'organizzazione funzionale

Attività dei distretti sanitari di base

Dotazione di strutture per anziani e disabili

Demografia

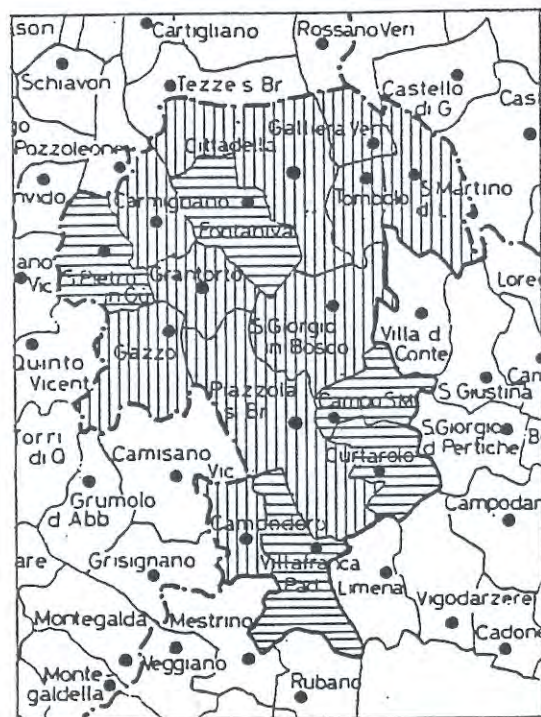
Indici di vecchiaia, sostituzione e di carico sociale

L'elaborazione degli indici di vecchiaia, di sostituzione e di carico sociale al 1981, per quanto riguarda i comuni costituenti l'ULSS n.19, dà i risultati indicati nel prospetto.

INDICI di VECCHIAIA, di SOSTITUZIONE e di CARICO SOCIALE

Comuni dell'ULSS 19	Indice di vecchiaia (1)	Indice di sostituzione (2)	Indice di carico sociale (3)
Campodoro	54,23	37,93	52,05
Campo S.Martino	47,33	38,48	56,22
Carnignano di B.	54,96	45,60	53,34
Cittadella	51,22	37,44	51,98
Curtarolo	44,53	35,85	54,12
Fontaniva	48,75	37,97	54,54
Galliera Veneta	52,32	41,24	52,86
Gazzo	53,48	41,30	55,86
Grantorto	53,38	40,58	56,82
Piazzola sul Brenta	59,73	42,67	54,90
S.Giorgio in Bosco	51,21	44,86	55,80
S.Martino di Lupari	52,09	38,83	56,78
S.Pietro in Gu	45,37	37,15	54,53
Tombolo	54,37	48,62	53,29
Villafranca Padovana	42,61	33,62	55,01
ULSS 19	51,04	40,14	54,54
Provincia di Padova	56,79	46,17	50,38
Provincia di Treviso	62,14	45,76	52,36
Provincia di Vicenza	56,00	45,16	51,48
Regione del Veneto	61,77	49,32	50,89

ELABORAZIONE dell'INDICE di VECCHIAIA



note:

- (1) percentuale della popolazione oltre i 65 anni su quella "non produttiva" (da 0 a 14 anni di età);
- (2) percentuale della popolazione anziana (da 60 ai 64 anni) su quella in età scolare dell'obbligo da 10 a 14 anni;
- (3) percentuale della popolazione "non produttiva" e quella oltre i 65 anni sulla restante (da 15 a 64 anni);

fonte: Regione Veneto, Struttura statistica, su dati Censimento Generale della popolazione 1981.

legenda:



valori sopra la media dell'ULSS 19

valori sotto la media dell'ULSS 19

Sono state eseguite le comparazioni con i dati relativi alle province di Padova, Treviso e Vicenza, nonché con la media regionale di tali indici.

Per quanto attiene l'indice di vecchiaia si ha il seguente campo di variazione:

da 59,73 di Piazzola sul Brenta a 42,61 di Villafranca Padovana.

Per l'indice di sostituzione:

da 48,62 di Tombolo a 33,62 di Villafranca Padovana.

Per l'indice di carico sociale:

da 56,82 di Grantorto a 51,98 di Cittadella.

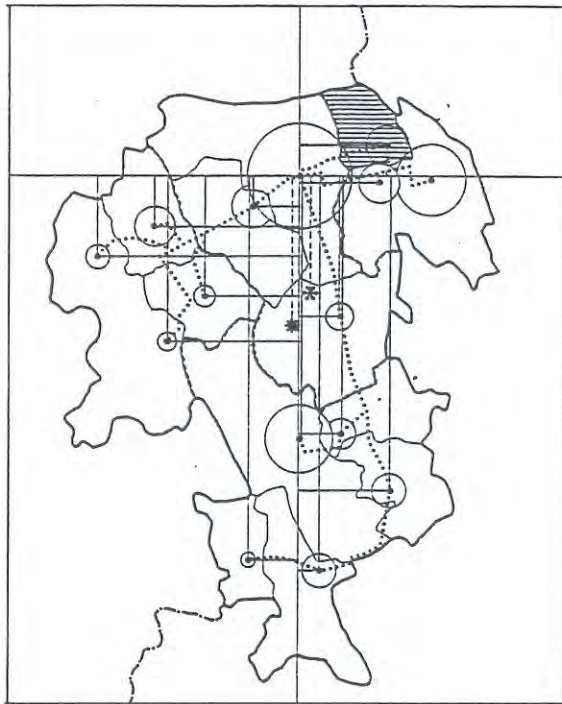
Elaborazione grafica dell'indice di vecchiaia

Il cartogramma relativo all'indice di vecchiaia evidenzia come ben dieci comuni su quindici siano al di sopra della media ULSS, con la punta di Piazzola sul Brenta superiore alla media della provincia di Padova, che si pone al sesto posto tra le province venete.




Diagramma dei baricentri della popolazione virtuale e dell'indice di vecchiaia

Il calcolo del baricentro della popolazione virtuale consente di determinare in maniera astratta e teorica, il punto dove la popolazione può considerarsi idealmente concentrata, al fine di verificare la localizzazione di una nuova struttura o l'idoneità di una sede di servizi, come nel caso in questione. Parimenti il baricentro dell'indice di vecchiaia indica la concentrazione del fenomeno "vecchiaia".

Le indicazioni fornite da queste elaborazioni confortano la localizzazione della Villa Imperiale di Galliera Veneta, se si considera inoltre l'elevato grado di mobilità consentito dalla rete stradale e dalle ridotte distanze.



legenda:

-  baricentro popolazione residente virtuale
-  baricentro indice di vecchiaia
-  viabilità

Popolazione residente e quella oltre i 65 anni di età

Le valutazioni sulla popolazione ed in particolare su quella oltre i 65 anni di età, sono state effettuate per gli anni 1981, 1986 e 1987, disaggregate per distretto sanitario di base e per comune.

La popolazione dell'ULSS è passata dai 98.880 abitanti del 1981 ai 100.790 del 1987, con un aumento dell'1,9 per cento; mentre la popolazione oltre i 65 anni di età, per gli stessi anni, da 11.775 è divenuta di 12.826 unità, con un più 8,9 per cento.

La composizione della popolazione è abbastanza omogenea: nel 1981 quella oltre i 65 anni di età varia dall'11-13 % del totale; mentre nel 1987 si pone tra l'11 e il 14 %.

La distribuzione territoriale della popolazione anziana vede in alto, Cittadella con il 17,93 % e Piazzola sul Brenta con l'11,48 %; in basso, Gazzo con il 3,1 %.

La distribuzione territoriale per distretto è la seguente:

- distretto sanitario di base 2 Cittadella, 30,04 %;
- distretto sanitario di base 4 Piazzola sul Brenta, 29,22 %;
- distretto sanitario di base 1 Galliera Veneta, 23,47 %;
- distretto sanitario di base 3 Carmignano di Brenta, 17,27 %.

Comuni e Distretti Sanitari	1981			1986			1987			%
	pop. res.	>=65 anni	%	pop. res.	>=65 anni	%	pop. res.	>=65 anni	%	
Galliera Veneta	6.261	743	12	6.228	771	12	6.231	776	12	6,05
S. Martino di Lupari	10.700	1.319	12	10.878	1.372	13	10.396	1.391	13	10,85
Tombolo	6.374	776	12	6.473	838	13	6.455	843	13	6,57
Distretto 1	23.335	2.838	12	23.579	2.981	13	23.622	3.010	13	23,47
Cittadella	17.274	2.005	12	17.934	2.222	12	17.800	2.300	13	17,93
Fontaniva	7.263	837	12	7.284	901	12	7.289	901	12	7,02
San Giorgio in Bosco	4.685	576	12	4.988	652	13	5.043	652	13	5,08
Distretto 2	29.222	3.418	12	30.206	3.775	12	30.132	3.853	13	30,04
Carmignano di Brenta	6.567	810	12	6.708	867	13	6.765	898	13	7,00
Gazzo	3.046	376	12	3.084	390	13	3.104	397	13	3,10
Grantorto	3.597	452	13	3.604	453	13	3.663	454	12	3,54
San Pietro in Gù	3.961	434	11	4.053	457	11	4.099	466	11	3,63
Distretto 3	17.171	2.072	12	17.449	2.167	12	17.631	2.215	13	17,27
Piazzola sul Brenta	10.172	1.413	13	10.643	1.428	13	10.543	1.473	14	11,48
Villafranca Padovana	6.041	635	11	6.197	730	12	6.227	737	12	5,75
Campodoro	1.704	204	12	1.758	225	13	1.813	231	13	1,80
Campo San Martino	4.295	570	12	4.997	605	12	5.007	611	12	4,76
Curtarolo	5.770	625	11	5.791	674	12	5.815	696	12	5,43
Distretto 4	29.152	3.447	12	29.386	3.662	12	29.405	3.748	13	29,22
TOTALE ULSS n. 19	98.880	11.775	12	100.620	12.585	13	100.790	12.826	13	100,00

fonte: Censimento Generale della popolazione 1981 ed elaborazione di dati originali ULSS 19 del 1987.

Sulla base di questi dati e di valutazioni statistiche confermate dall'andamento complessivo del fenomeno, è possibile stimare il numero di persone non autosufficienti.

L'incidenza è determinabile nell'1,8 - 2,5 per mille della popolazione totale dell'ULSS.

Usando il valore minore si ha:

numero abitanti 100.790 x incidenza 1,8 per mille = 200 circa.

Tuttavia nella pianificazione e/o progettazione di strutture destinate a questa particolare utenza è sempre difficile considerare unicamente il confronto con uno standard teorico.

Anche in questa occasione risulta più coerente con le scelte generali di gestione delle risorse un'approfondita verifica delle dotazioni e delle disponibilità, sia in termini di attrezzature che delle loro dimensioni ottimali.







Attività e dotazione di strutture

Schema teorico dell'organizzazione funzionale

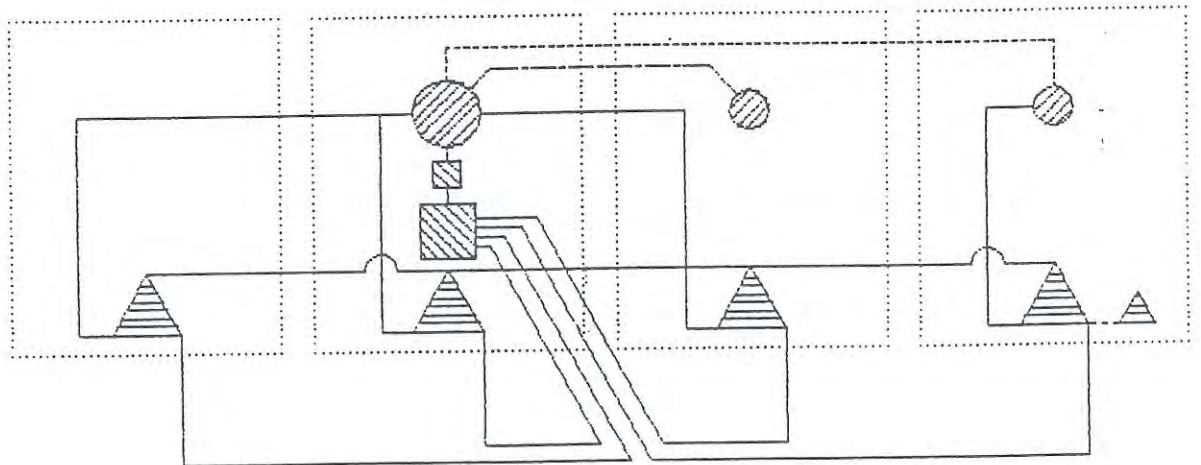
E' stato costruito uno schema teorico dell'organizzazione funzionale dell'ULSS 19 come quadro complessivo di riferimento e per qualificare le relazioni tra le strutture.

Vi sono indicate le tre strutture ospedaliere, l'articolazione funzionale degli uffici amministrativi dell'ULSS e le strutture operanti sul territorio a livello di distretto sanitario di base.

legenda:

-  strutture ospedaliere
-  uffici amministrativi
-  strutture operanti sul territorio
-  molto importanti
-  importanti
-  normali

SCHEMA TEORICO DELL'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE ULSS 19
CARMIGNANO DI B. CITTADELLA GALLIERA VENETA PIAZZOLA SUL B.
distretto sanitario n. 3 distretto sanitario n. 2 distretto sanitario n. 1 distretto sanitario n. 4



Attività dei distretti sanitari di base

Nell'esame dell'articolazione funzionale dell'ULSS 19 sono state individuate le specifiche attività svolte nei quattro distretti sanitari di base di cui si compone l'ULSS.

ATTIVITA' DEI DISTRETTI SANITARI DI BASE ULSS 19

Distretti dell'ULSS 19 del Mediobrenta	ATTIVITA'														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
GALLIERA VENETA n. 1		1		1	1			1	1	1	1		1		
S.Martino di Lupari		1													
Tombolo		1													
CITTADELLA n. 2		1		1	1	1	1	1	1	1	1		1		
Presidio Ospedaliero			1												
Centro Pontarollo	1											1		1	1
Fontaniva		1													
San Giorgio in Bosco		1													
CARMIGNANO di BRENTA n. 3		1		1	1	1	1	1	1		1		1		
Gazzo		1													
Grantorto		1													
San Pietro in Gù		1													
PIAZZOLA SUL BRENTA n. 4		1	1	1	1	1			1	1	1		1		
Campo San Martino		1						1							1
Campodoro		1													
Curtarolo		1													
Villafranca Padovana		1													

legenda:

- 1 - Tutela igiene pubblica
- Tutela igiene ambientale
- Prevenzione, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro
- 2 - Assistenza medico generica
- 3 - Riabilitazione ambulatoriale neuro-psicomotoria per l'età adulta
- 4 - Assistenza sociale a domicilio per disabili e anziani
- 5 - Assistenza infermieristica a domicilio per disabili e anziani
- 6 - Assistenza specialistica poliambulatoriale
- 7 - Guardia medica
- 8 - Assistenza consultoriale familiare e ostetrico-ginecologica
- 9 - Assistenza consultoriale pediatrica
- 10 - Assistenza pediatrica di base
- 11 - Medicina preventiva nei nidi e nelle scuole
- 12 - Assistenza minori disabili
- 13 - Servizio sociale per l'età evolutiva
- 14 - Prevenzione, cura e riabilitazione tossicodipendenza
- 15 - Assistenza psichiatrica ambulatoriale

DOTAZIONE DI STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI ULSS 19

Utenza servita fuori ULSS 19

localizzazione	ATTIVITA'								utenti numero	superficie mq.	vani numero	servizi igienici
	A1	A2	A3	A4	D1	D2	D3	D4				
CITTADELLA	1									506	16	8
Viale Stazione			1							420	3	2
	1								67	1690	46	53
			1						33	640	15	18
CITTADELLA	1								22	1536	24	9
Borgo Bassano												
CARMIGNANO di BRENTA	1								54	1440	61	46
OIC												
CAMPO SAN MARTINO		1							48	2000	49	39
TREMIGNON di												
PIAZZOLA sul BRENTA				1	1				14	750	17	12
VICENZA												
Bassano del Grappa			1						20			
TREVISO												
Castelfranco Veneto												
Pederobba			1						10			
PADOVA			1						20			

- legenda:
- A.1 - Struttura per anziani autosufficienti
 - A.2 - Struttura per anziani parzialmente autosufficienti
 - A.3 - Struttura per anziani non autosufficienti
 - A.4 - Centro Diurno per anziani
 - D.1 - Struttura residenziale per disabili parzialmente autosufficienti
 - D.2 - Struttura residenziale per disabili non autosufficienti
 - D.3 - Centro diurno per disabili parzialmente autosufficienti
 - D.4 - Centro diurno per disabili non autosufficienti

note: Il simbolo n umerico "1" contraddistingue la situazione del Distretto.
 fonte: Elaborazione di dati originali ULSS 19, 1987.

Dotazione di strutture per anziani e disabili

Sono state quindi individuate le strutture per anziani e disabili presenti nell'ULSS distinte per tipologia. Per ognuna di esse sono indicati il numero di utenti, la superficie, il numero dei vani e il numero dei servizi igienici.

Per quanto riguarda le strutture per anziani non autosufficienti, l'utenza si rivolge anche a strutture esterne all'ULSS.

Per ogni comune sono stati indicati:

- la dotazione di strutture per anziani e disabili (con A1, A2, ..., D1, D2, etc.);
- il tipo di attività distrettuale svolta (con 1, 2, 3, etc.).

La Tavola 2 del Progetto di massima, 1988 riporta per l'ULSS 19 e per quelle limitrofe, in scala 1:50000, una serie di dati, forniti nella "Relazione Sanitaria della Regione Veneto, anno 1985", al fine di comparare le diverse situazioni locali e consentire la lettura del contesto territoriale.

Per le sedi dei comuni dell'ULSS, inoltre, sono stati verificati i seguenti parametri: abitanti al 1981, trend demografico 1971-1981, distanza stradale dalla sede ULSS 19, distanza stradale della Villa Imperiale e relativo tempo di percorrenza.

Si riportano i valori parametrici in ordine crescente:

trend demografico 1971-1981	
Comune	%
Piazzola sul Brenta	2,37
S.Giorgio in Bosco	4,74
Campodoro	4,86
Carmignano di Brenta	4,95
Gazzo	5,32
Fontaniva	7,08
Tombolo	7,20
Galliera Veneta	8,34
Cittadella	8,52
Grantorto	8,61
Curtarolo	10,60
S. Martino di Lupari	10,98
Campo S. Martino	13,56
S. Pietro in Gù	15,45
Villafranca Padovana	17,37

distanza dalla sede ULSS 19	
Comune	Km.
Cittadella	0
Fontaniva	2,80
Tombolo	3,60
S.Giorgio in Bosco	6,50
Galliera Veneta	6,50
S. Martino di Lupari	6,80
Carmignano di Brenta	7,40
Grantorto	9,50
S. Pietro in Gù	10
Campo S. Martino	10,50
Gazzo	13,50
Piazzola sul Brenta	14
Curtarolo	14
Villafranca Padovana	19,20
Campodoro	22,90

distanza dalla Villa	
Comune	Km.
Galliera Veneta	0
Tombolo	3,20
S. Martino di Lupari	3,20
Cittadella	5,70
Fontaniva	8,50
S.Giorgio in Bosco	12,20
Carmignano di Brenta	13,10
Grantorto	15,20
S. Pietro in Gù	15,70

tempo di percorrenza	
Comune	min.
Galliera Veneta	0
Tombolo	5
S. Martino di Lupari	5
Cittadella	10
Fontaniva	15
S.Giorgio in Bosco	20
Carmignano di Brenta	20
Grantorto	25
S. Pietro in Gù	25

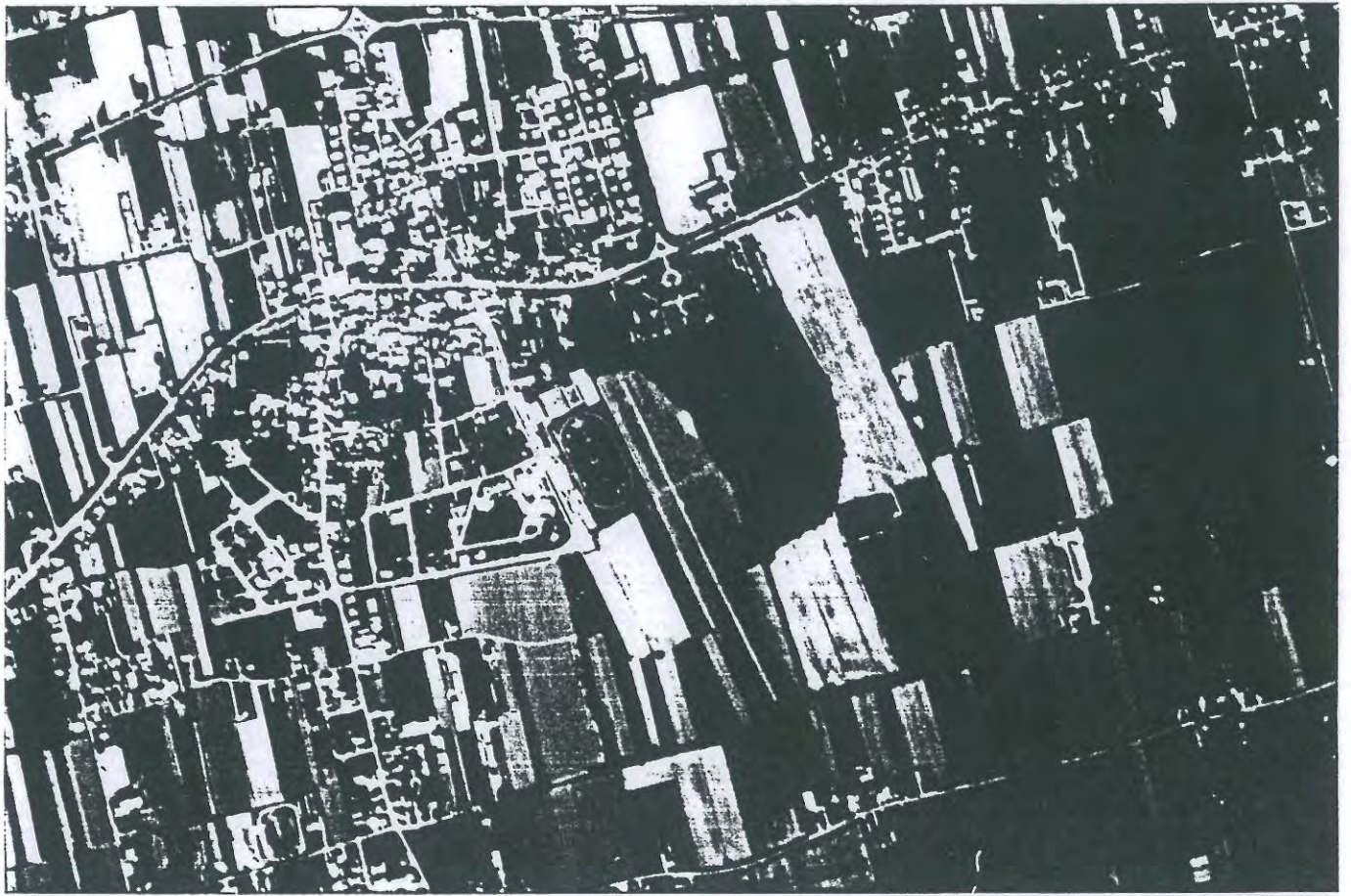
Campo S. Martino	16,20
Gazzo	19,20
Piazzola sul Brenta	19,70
Curtarolo	19,70
Villafranca Padovana	24,90
Campodoro	28,60

Campo S. Martino	25
Gazzo	30
Piazzola sul Brenta	30
Curtarolo	30
Villafranca Padovana	40
Campodoro	45

Le indicazioni provenienti dall'analisi funzionale dell'ULSS - in termini di attività e dotazione di strutture per anziani e disabili - e dalle verifiche effettuate sulle componenti territoriali - in termini di accessibilità e compatibilità - portano, a questo livello, a considerare positivamente la localizzazione di attrezzature socio-assistenziali e sanitarie, fortemente correlate come sono quelle per anziani e disabili, nel complesso architettonico e ambientale della Villa Imperiale di Galliera Veneta.

nella pagina seguente:

- in alto, il centro urbano di Galliera Veneta e l'ambito storico di riferimento della Villa Imperiale.
- in basso, la Villa ed il Parco.



3.0 - IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DELL' AREA

Il territorio

La composizione urbanistica

La composizione architettonica

Il territorio tra Cittadella e Castelfranco Veneto

Nel territorio ad est di Cittadella rimangono evidenti le tracce dell'originario assetto agricolo dovuto al rigoroso impianto della centuriazione romana.

In particolare, la vicinanza della Via Postumia connota l'intero ambito territoriale: in maniera diretta con la strada ad essa perpendicolare, segna la situazione insediativa della Villa Cappello (poi "Imperiale"), in analogia con la vicina Villa Comello a Mottinello Nuovo, nello stesso comune di Galliera Veneta.

La partizione agricola a sud e ad est dell'area di pertinenza della Villa Imperiale, cinta da mura, risente della maglia geometrica romana. Il lato meridionale della mura è impostato su una vecchia viabilità campestre ora dismessa, di chiara origine romana, ancora detta "la stra".

Altro momento storico fondamentale per questa porzione di territorio veneto è il XV secolo quando l'interesse della Repubblica di Venezia si rivolge alla campagna con notevoli acquisizioni terriere, l'insediamento di "villa" e le importanti opere di regimazione delle acque.

Nel Catalogo "Le ville venete", a cura di Giuseppe Mazzotti (1954), la Villa è così descritta:

"Comune di Galliera Veneta

VILLA IMPERIALE.

Oggi adibita a Ospedale Sanatoriale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Costruita nel 1545 dai patrizi veneziani Cappello. Il nome le deriva dall'aver appartenuto per lungo tratto del sec. XIX all'Imperatrice Marianna d'Austria. L'architettura fu da qualcuno attribuita ad Andrea Palladio. All'interno è una ricca cappelletta con una pala del Grigoletti. Ma gli ambienti furono in gran parte trasformati per adattarli all'uso presente.

Il parco, già vastissimo, con laghetto, venne in gran parte distrutto."

La composizione urbanistica

La composizione architettonica

La Tavola considera otto significative sezioni temporali, dal XV secolo ai giorni attuali, analizzando alla scala urbanistica il ruolo della Villa e alla scala architettonica le relazioni tra gli edifici e il loro processo formativo.

Sono state verificate le regole compositive dell'insieme seguite nel tempo, e il grado di permanenza di taluni elementi compositivi ("stradone", "roggia", "cortili" e giardini, "peschiere", "brolo" e parco).

La lettura ha consentito di individuare nei due progetti "Bagnara, 1854" e "Bortolani, 1858", pur con le modifiche susseguites, i caratteri fondamentali per l'immagine attuale della Villa e del Parco.

In sintesi:

- il corpo centrale della Villa risulta da diverse sopraelevazioni e dal riorientamento della facciata a nord;
- le ali della Villa da sopraelevazioni, ampliamenti e raddoppi del corpo di fabbrica che passa da una semplice tipologia in linea (spessore circa m. 6) ad una, via via più complessa, con corridoio centrale (spessore circa m.15);
- l'edificio ex "casa da massaro" ad ovest, ripetutamente sopraelevato ed ampliato, infine totalmente sostituito, nella tipologia costruttiva;
- le barchesse "di levante" e di "ponente" risultano dalla trasformazione tipologica da semplice edificio singolo ad edificio composito in linea con portico;
- il parco deriva dalla riconversione da "giardino all'italiana" a "parco all'inglese".

Si danno di seguito alcuni cenni storici, relativi soprattutto alle varie destinazioni d'uso avute dalla Villa nei secoli.

Mentre le parti in *corsivo*, che si riferiscono alle elaborazioni grafiche relative alla composizione urbanistica dell'area ed architettonica degli edifici, di cui alla Tav. 3, descrivono i momenti essenziali del processo di trasformazione dell'area e degli edifici stessi.

1530

I Cappello, nobile famiglia veneziana, acquistano vasti terreni nei pressi di Galliera.

1545 circa

Esiste in loco un palazzo costituito da un piano terreno, da un piano superiore e da una bottega.

1630 circa

I Cappello ottengono il permesso di derivare acqua dal fiume Brenta, su una roggia, detta ancor oggi "Cappella".

1639 - 1685 - 1689

Si hanno notizie degli sviluppi edilizi attraverso i disegni delle "suppliche" per le concessioni d'acqua.

1682 (Archivio di Stato di Venezia, Beni Inculti)

Vi sono rappresentati il palazzo dominicale, con due piccole ali laterali, i pilastri del cancello a nord, a levante la barchessa abitazione del "giardinaro" e del "casaro", a ponente la casa dell'agente. Ad ovest è indicato anche un altro edificio del quale rimangono solo tracce delle fondazioni.

La facciata del palazzo è orientata verso sud, anche se l'edificio comunicava a nord con un grande cancello. La tradizione vuole che per entrare nella Villa si percorresse un viale diritto, a sud, ombreggiato da carpani.

1686 (Archivio di Stato di Venezia, Beni Inculti)

Rispetto al disegno del 1682 si nota un ampliamento ad ovest ottenuto con la realizzazione di due corpi edilizi di diversa altezza, di cui il più alto sembra una torretta.

La barchessa di levante è caratterizzata da una serie di aperture ad arco del portico rivolto a sud.

Risulta ampliata anche la barchessa di ponente con un edificio collegato alla mura di recinzione.

1760 (Archivio di Stato di Venezia, Beni Inculti)

La Villa risulta ampliata ad ovest del corpo principale, con edifici formanti una corte rivolta verso sud.

Le barchesse di levante e di ponente sembrano già definite con le due torri all'estremità.

1790 circa (Archivio Cappello - Apostoli)

E' evidente l'orientamento a sud della Villa e degli altri edifici. Nella recinzione a sud, in allineamento con il corpo centrale della Villa, è visibile ancora oggi una entrata murata che permetteva l'accesso allo "stradone" principale della Villa. Tale accesso avveniva dalla vecchia via romana detta "la strà".

Lo "stradone" è fiancheggiato da un canale per tutta la sua lunghezza ed immette in un giardino ricco di aiuole dalle forme geometriche, antistante il corpo centrale della Villa.

A sud della barchessa di levante si notano aiuole e peschiere con un secondo "stradone" che porta al lago al cui centro è ubicata una isoletta detta "La montagnola".

1797

La Villa passa al Demanio, in quanto si estingue la famiglia Cappello.

Così è descritta: "palazzo con adiacenze, corte, barchesse, oratorio, casa per il fattore e campi 65 cinti da muro, divisi parte in giardino e parte in brolo con irrigazione di acqua; si ricava fieno, limoni, legne e poca uva, ma la spesa per la coltura del giardino, viali e peschiere supera l'annuale rendita"

1798

La Villa è ancora di proprietà demaniale.

1798 (25 settembre)

L'architetto Pier Angelo Fossati redige un'ampia relazione descrittiva del "Palazzo domenicale ed altre adiacenze negli incerti disegni dimostrate", corredata da piante e disegni ad acquarello.

1804 Catasto Napoleonico

Il complesso è situato nella "Contrada della Piazza".

E' riconoscibile in posizione centrale il fabbricato con destinazione a "casa di villeggiatura" affiancato ad ovest dall'articolato edificio della "casa da massaro".

A nord di questi, in fregio alla "strada dipartimentale" (via Roma) sorgono rispettivamente, ad ovest ed a est del nucleo centrale, i fabbricati destinati a "casa da fattore" e "casa da massaro".

L'area scoperta circostante è destinata:

a giardino con peschiere, nelle adiacenze della "casa di villeggiatura";

ad orto, a sud della casa da massaro;

a prato irriguo ed arativo, la restante.

Un lungo fabbricato a serra chiude ad est il complesso.

Non appaiono catastalmente definiti gli elementi compositivi del più vasto giardino a sud.

1808

La Villa è acquistata, con gran parte del paese, da Alessi di San Martino di Lupari.

1813-21

Passa a Manfrin di Castion di Loria.

1821-57

E' di proprietà della famiglia Comello di Venezia. Valentino Comello in questi anni fa costruire la "boaria" oltre la strada, e fa trasformare il parco da Francesco Bagnara.

1854 Catasto Austriaco

Il complesso, ora situato nella "Contrada della Chiesa", appare notevolmente trasformato per l'ampliamento di alcuni edifici e la nuova costruzione di altri.

Risulta ampliata, nella consistenza attuale, il fabbricato in fregio alla "strada Vicenza - Treviso", il cui

fronte prosegue ora ininterrottamente fino al "Follo".

Il corpo centrale acquista ad est una ulteriore ala con la conseguente soppressione di una peschiera; è modificata anche la già "casa da massaro" ad ovest.

Una nuova costruzione viene edificata più ad ovest.

Non è catastalmente rilevata l'opera di Francesco Bagnara che impone una radicale trasformazione all'originaria struttura geometrica del parco. Con il progetto, che trasforma il giardino all'italiana in un parco all'inglese, furono eliminate le peschiere e creati corsi d'acqua, laghetti e rilievi di terreno, su cui vegetano tuttora piante decidue assieme a quelle perenni.

1858

Diviene proprietà di Maria Anna di Savoia, moglie di Ferdinando I d'Austria, assumendo la denominazione di "Villa Imperiale".

1891 Catasto Italiano

Divenuto proprietà dell'Imperatrice Maria Anna Carolina Pia di Savoia, l'insieme assume l'attuale aspetto per opera di Luigi ed Antonio Bortolani, ai quali commissionò nel 1858 il rifacimento e l'ampliamento delle due ali laterali e la sopraelevazione del corpo centrale.

Venne, in particolare, girato l'orientamento della facciata da sud a nord, aggiungendovi il poggiolo, il timpano ed il belvedere a pagoda.

1896

La Villa viene acquistata dalla famiglia Raggio De Micheli di Genova, fu adibita prima a residenza estiva poi definitiva. Vi collocano un pastificio, primo della zona, una torcitura per filande e un allevamento di polli e conigli.

1915-18

E' sede del Comando della IV Armata del Grappa al comando del generale Gaetano Giardino. La Villa è trasformata in Ospedale della Croce Rossa Italiana.

1920 circa

La famiglia De Micheli cerca di vendere la Villa.

1929

La Villa, nel complesso decaduta, viene posta all'asta. Essa viene rilevata dall'INPS che la trasforma in sanatorio. I campi sono destinati ad azienda agricola, che produce frutta, verdura e latte per l'Ospedale.

1931 (21 aprile)

Viene inaugurato ufficialmente il Sanatorio.

1944 (10 luglio) - 1945 (30 giugno)

La Casa di cura viene requisita dall'autorità militare tedesca.

1971

L'Ospedale dell'INPS si trasforma in "Ente Autonomo Ospedale Gabriele Falloppio", specializzato nella cura della tubercolosi.

Cessa la gestione INPS.

1978

L'Ospedale di Galliera Veneta si fonde con quello di Cittadella.

Catasto attuale (Ufficio Tecnico Erariale, Padova)

I fabbricati appaiono sostanzialmente immutati, salvo che per la costruzione di piccoli manufatti accessori dovuta alla diversa destinazione d'uso del complesso.

In particolare appare il rilievo del vasto parco tutt'ora confrontabile con i disegni di progetto di Francesco Bagnara.

bibliografia principale:

B. Dolcetta, "L'alto Padovano e la Marca", in F. Mancuso e A. Mioni (a cura di) I centri storici del Veneto, Milano, 1979.

P. Bussadori, "Il restauro del giardino storico", in Il giardino veneto, Milano, 1988.

P. Bussadori, P. Giulini, "Parco Imperiale di Galliera Veneta.

Lettera per un parco", in Il giardino e la scena. Francesco Bagnara 1784-1866, Castelfranco Veneto, 1986.

A.M. Giolo Pratesi, La Villa Imperiale di Galliera Veneta, Vicenza, 1982.

Nelle pagine seguenti:

- il processo di trasformazione dell'area (1682-1686)

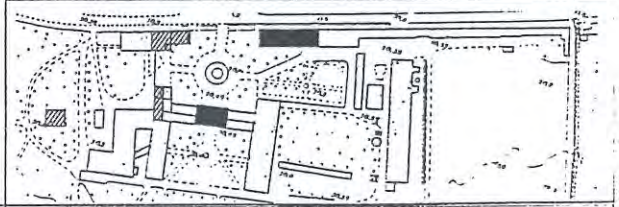
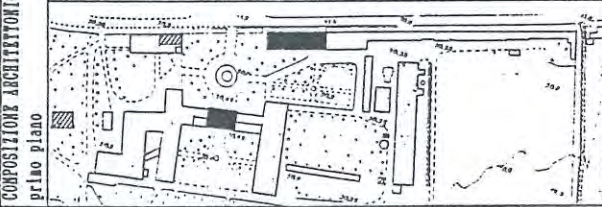
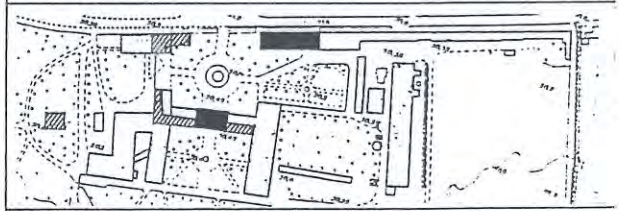
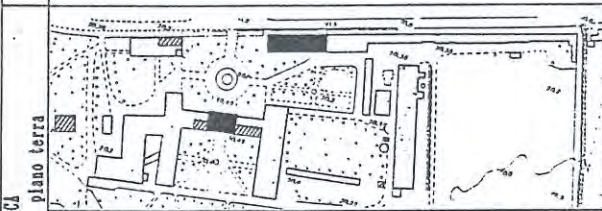
- il processo di trasformazione dell'area (1804-1854)

- in alto, un particolare della vecchia tavoletta IGMI (50 I NE) in scala 1:25000, e in basso, un'immagine aerea del 1955.

1682 - (Archivio di Stato di Venezia, Beni Inculti)



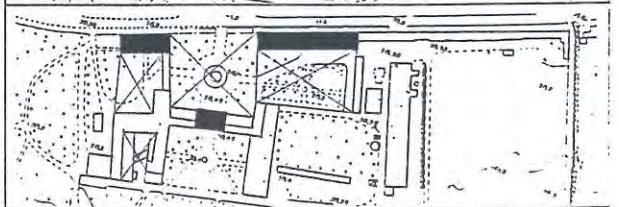
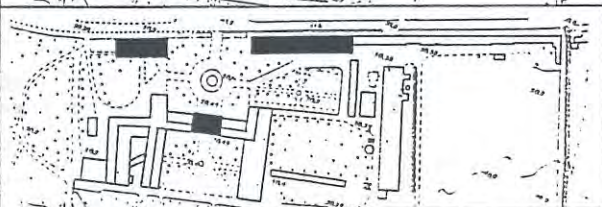
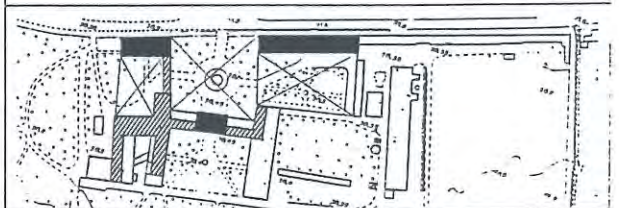
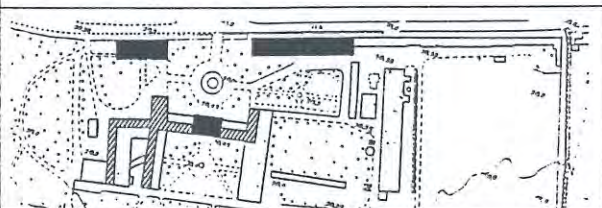
1686 - (Archivio di Stato di Venezia, Beni Inculti)



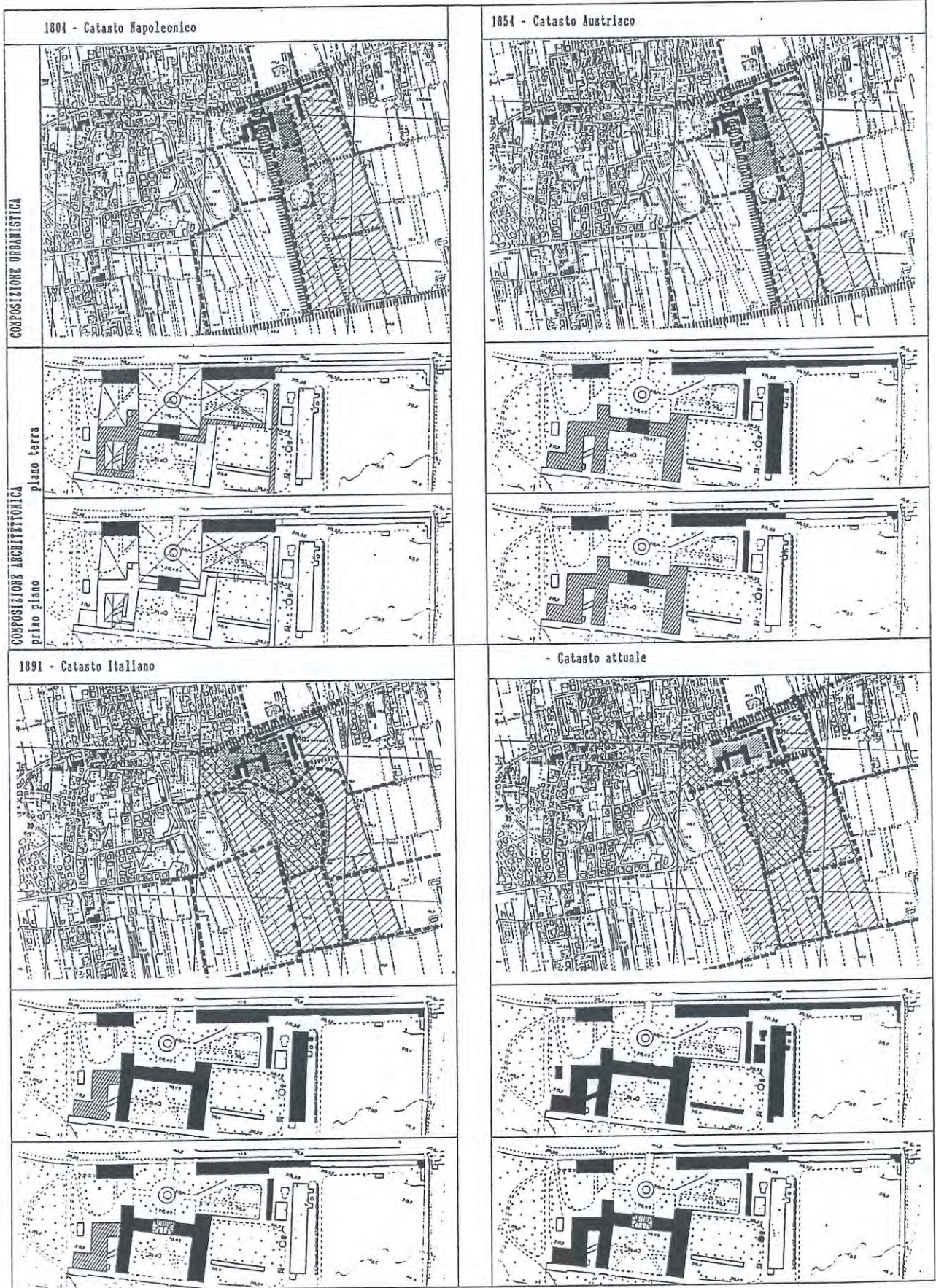
1760 - (Archivio di Stato di Venezia, Beni Inculti)



1790 - circa (Archivio Cappello - Apostoli)



- | | | | |
|--------------------------|---------------------------------|-----------------------------|---|
| COMPOSIZIONE URBANISTICA | | COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA | |
| | edificazione attuale | | "paschiera" |
| | percorsi / visuale / "stradone" | | area coltivata / "brala" |
| | cortili | | parco |
| | giardini | | edificio formalmente costruito in relazione all'isola |
| | "cortili" | | edificio non formalmente costruito |



1804 - Catasto Napoleonico

1854 - Catasto Austriaco

COMPOSIZIONE URBANISTICA

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

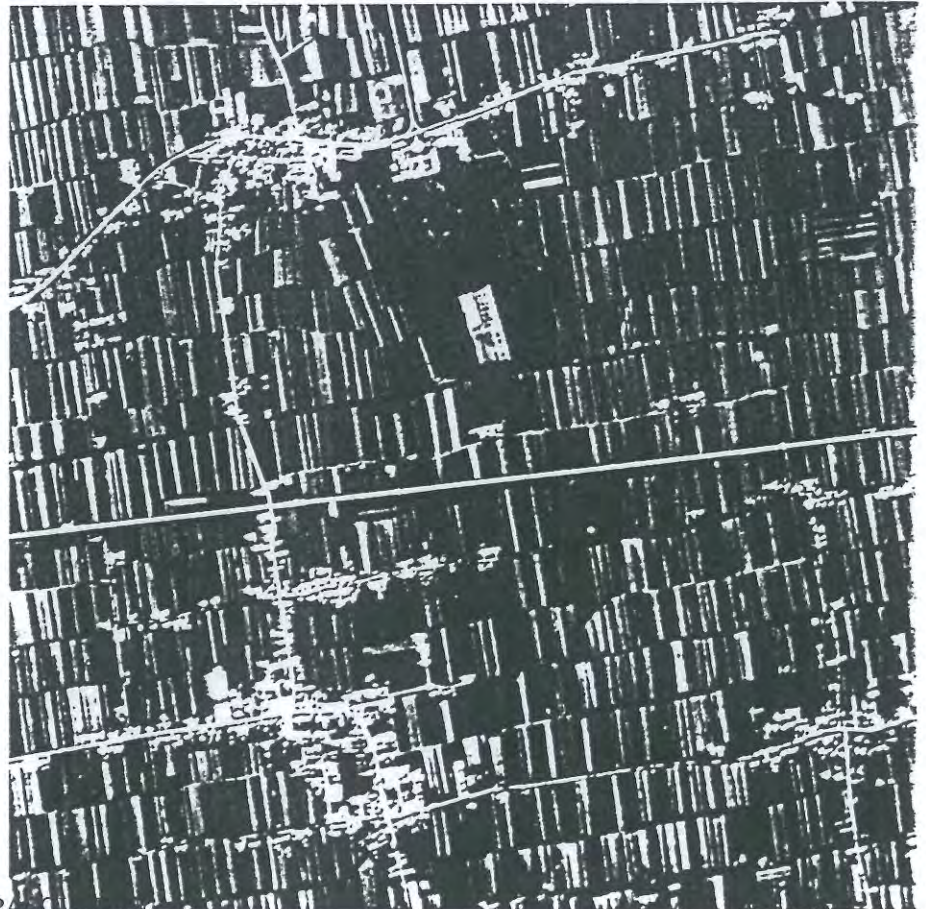
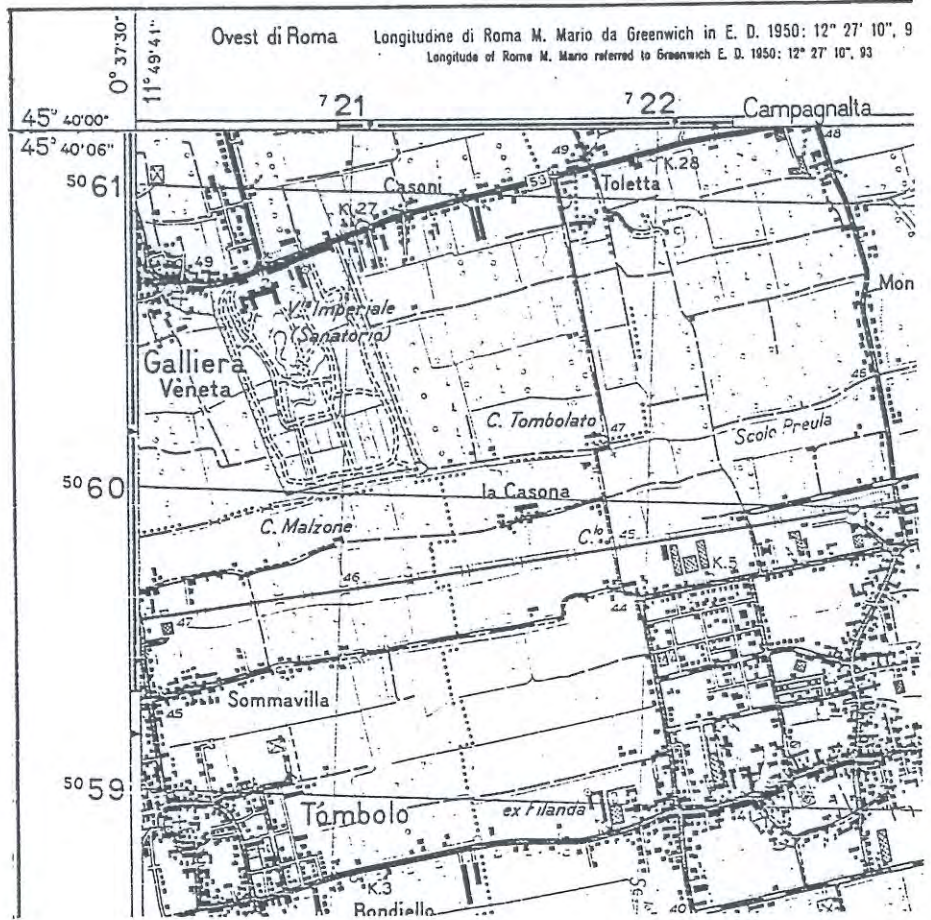
piano terra

piano piano

1891 - Catasto Italiano

- Catasto attuale

- | | | | |
|--------------------------|-------------------------------|-----------------------------|--|
| COMPOSIZIONE URBANISTICA | | "peschiere" | |
| | edificazioni attuali | | area coltivata / "brain" |
| | percorsi / viale / "stradone" | | parco |
| | cortili | COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA | |
| | "cortili" | | edificio totalmente costruito in relazione all'usata |
| | "cortili" | | edificio non totalmente costruito |



4.0 - IL CONTESTO URBANO IL RUOLO DELLA VILLA IMPERIALE

Il complesso ambientale, costituito dalla Villa e dal Parco, ha da sempre costituito l'immagine di Galliera Veneta. Nel processo storico di trasformazione la Villa ha avuto ruoli diversi nei confronti del contesto urbano ed agrario.

E' passata da una destinazione residenziale, prima stagionale poi definitiva, segnata dalla precisa configurazione villa-brolo-mura, ad una destinazione ospedaliera caratterizzata da una forte specializzazione degli spazi e dalla chiusura verso l'esterno.

Con il venire meno dell'importanza sociale di tale funzione, il conseguente inserimento di alcuni servizi socio-sanitari e l'apertura al pubblico di parte del vasto parco si hanno da una parte, una maggiore conoscenza di questo patrimonio architettonico ed ambientale dovuta alla frequentazione, dall'altra un'idea del valore rappresentato da tale insieme per l'intero territorio.

L'inserimento delle nuove funzioni legate alle problematiche degli anziani e dei disabili, scelte tra quelle che, da un lato, completano e specializzano il panorama dei servizi sanitari dell'ULSS, e dall'altro consentono una maggiore integrazione con l'ambito sociale, comporta un coinvolgimento dell'assetto urbano e la progettazione di strutture a scala sovracomunale e dell'intera ULSS.

Lo strumento urbanistico comunale pur nella limitatezza delle previsioni recepisce il valore ambientale del complesso e promuove tale processo di integrazione urbana, indicando:

- a livello ricognitivo, la destinazione ad "ospedale" per la Villa e gli annessi;
- la previsione di "parco con attrezzatura" per parte dell'area di pertinenza a sud, maggiore di quella in uso;
- la delimitazione dell'ambito delle mura come "vincolo ambientale-paesaggistico", confermando i vincoli della Soprintendenza.

Le Tavole rappresentano il centro urbano di Galliera Veneta, evidenziandone i caratteri principali:

- per la viabilità meccanica è individuata la gerarchia funzionale;
- per l'edificazione, i fronti degli edifici sugli assi storici;
- i servizi e le attrezzature comunali.

Queste elaborazioni consentono di valutare i rapporti tra l'ambito storico di riferimento della Villa, il centro storico ad ovest e le espansioni edilizie residenziali a nord ed a est.

Più in dettaglio, ad ovest il rapporto con il vicino centro storico e la struttura urbana di recente formazione, è mediato dall'ampia fascia di attrezzature (religiose, per l'istruzione e sportive); ad est l'insediamento residenziale è realizzato su assi viari interrotti, non correlati e privi di uscita, perpendicolari alla via di connessione urbana.

Per il complesso della Villa sono riportate le destinazioni funzionali dei singoli edifici o di loro parti. Sono indicate inoltre le relazioni tra la viabilità meccanica e le attrezzature con la definizione dei percorsi pedonali. Viene così previsto un articolato percorso pedonale di accesso alle attrezzature, al parco pubblico e di transito.

Completato con i raccordi, ad est e ad ovest, esso si pone come asse di servizio sia delle attrezzature sanitarie che delle attrezzature sportive e dell'istruzione esistenti, nonché è come collegamento tra le aree residenziali ed il centro storico, in alternativa alla percorrenza, non sempre agevole, lungo la strada provinciale (Via Roma).

Per gli spazi aperti tra gli edifici vengono riproposte aree a giardino, il cui disegno riprende la definizione storica in "cortili", che si riferiscono alla Villa ed alle barchesse.

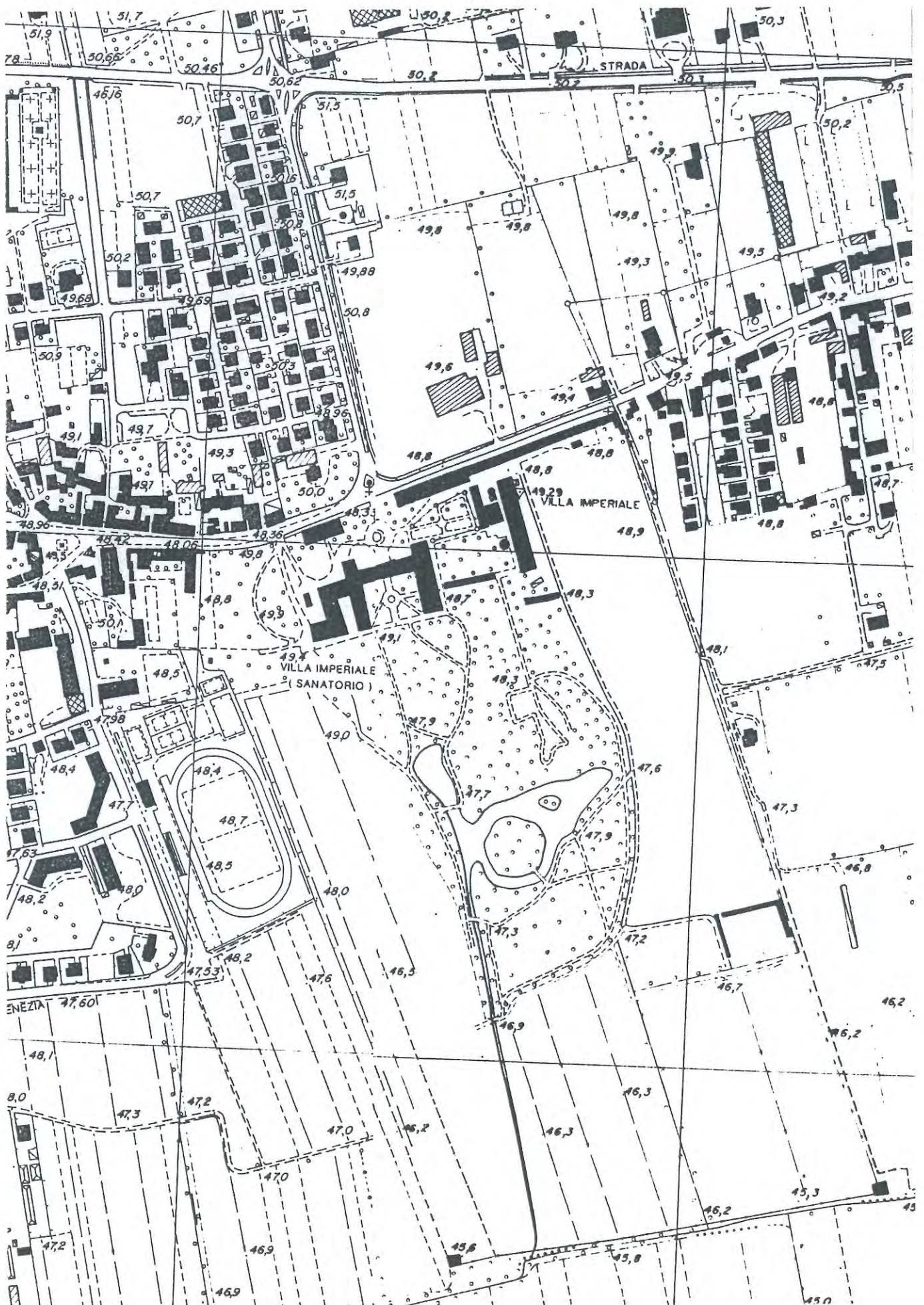
Vengono indicate le seguenti categorie di intervento sull'edificazione: la "ristrutturazione edilizia mediante manutenzione straordinaria" per le attrezzature, la "demolizione" per alcune piccole costruzioni non coerenti con il nuovo complessivo assetto funzionale, e la "ricollocazione" di attività limitrofe.

Per quanto riguarda il verde viene proposto il completamento del giardino in relazione con il percorso di raccordo alle residenze ad est, e la manutenzione delle strutture forestali del Parco con operazioni di dendrochirurgia, abbattimento, impianto e trapianto di alberi, nel rispetto dei caratteri storici e botanici.

Per l'idrografia con l'indicazione "risanamento e tutela delle acque" si intendono operazioni di idraulica, con sistemazioni dei corsi d'acqua e dei laghetti, e operazioni di disinquinamento e di regimazione.

nelle pagine seguenti:

- estratto dalla Carta Tecnica Regionale (elementi n. 104102 Galliera Veneta e n. 104113 S. Martino di Lupari - nord, 1981) in scala 1:5000.
- estratto dalla Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Galliera Veneta, 1983.
- gli edifici del complesso architettonico della Villa Imperiale ed il parco pubblico.





LEGENDA

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

-  **B** DI COMPLETAMENTO DEI DUE CENTRI DI GALLIERA E MUTTINELLO VECCHIO
-  **C₁** DI TIPO SEMINTENSIVO DI ESPANSIONE DEL VECCHIO CENTRO
-  **C₂** RESIDENZIALE DI ESPANSIONE
-  **C₃** RESIDENZIALE DI ESPANSIONE 50% ED. EC. POP.
-  **D₁** ZONA INDUSTRIALE
-  **D₂** ZONA ARTIGIANALE
-  **E** ZONA AGRICOLA
-  **F** ZONA PARCO CON ATTREZZATURA

AREE PER SERVIZI

-  AREE PER L'ISTRUZIONE
-  ATTREZZATURE COLLETTIVE
-  AREE DI RISPETTO
-  VERDE PRIVATO
-  AREE PER PARCHEGGI
-  AREE CIMITERIALI
-  VINCOLO CIMITERIALE

SERVIZI E ATTREZZATURE

- | ESISTENTI | PROGETTO | |
|---|---|---------------------------|
|  |  | SCUOLA MATERNA |
|  |  | SCUOLA ELEMENTARE |
|  |  | SCUOLA MEDIA |
|  |  | CHIESE TEMPLI |
|  |  | AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE |
|  |  | BANCHE |
|  |  | CINEMA TEATRO |
|  |  | ATTREZZATURE MILITARI |
|  |  | OSPEDALE |
|  |  | ATTREZZATURE SPORTIVE |
|  |  | POSTEGGIO AUTO |
|  |  | CASA DI RIPOSO |
|  |  | BIBLIOTECA |
-
-  STRADE DI TRAFFICO PRINCIPALE
(le altre strade segnate sono indicative)
 -  NUCLEI RESID. IN ZONE RURALI
 -  " " ART. 9 L.R. 58/78
 -  ZONA DI DEGRADO
 -  VINCOLO AMBIENTALE - PAESAGGISTICO



5.0 - IL COMUNE DI GALLIERA VENETA (da AA.VV., *Veneto paese per paese*, 1986)

Il Comune di Galliera Veneta si estende sul territorio segnato dalla centuriazione romana e dalla via consolare Postumia costruita nel 148 a.C.. Il tracciato antico è diventato una strada comunale che corre a nord del paese, parallela alla statale che attraversa l'abitato di Galliera per tutta la sua lunghezza. A questo dato concreto della origine romana del paese è da aggiungere che il toponimo "Galliera" si fa risalire a un nome personale di età romana; è inoltre da notare che il toponimo è documentato tra i primi nella zona, a partire dal 1085.

[...]

La storia di Galliera non registra fatti memorabili. Si sa che nel secolo XII l'abitato subì saccheggi e rovine per le scorrerie vicendevoli di trevigiani e vicentini ai quali davano mano gli Ezzelini. Dal secolo XIII seguì la sorte del vicino castello di Cittadella e dal 1405 anche Galliera passava alla Repubblica di Venezia che assicurava secoli di pace. Galliera però ha avuto anche una storia locale che ne ha segnato la fisionomia individuale. Fu uno degli agglomerati che affluirono nel castello di Cittadella appena esso fu costruito dalla repubblica di Padova nel 1220, appunto per costituirci una comunità con funzioni politiche, civili e anche militari di difesa del confine verso Treviso. La posizione del luogo infatti, così presso il confine, fece sì che Galliera restasse inserita nella comunità di Cittadella più a lungo degli altri villaggi finitimi e solo nel 1628 la Repubblica Veneta, aderendo alle insistenze dei gallieriani accondiscese che si separassero i due comuni.

[...]

A Galliera ben si addiceva la definizione di uno storico padovano del secolo scorso di "grosso allegro villaggio", tanto il suo aspetto era campestre, ma anche nobilitato da una villa veneta tra le più prestigiose, che si fondeva perfettamente con la bellezza della natura nella quale era ambientata. Ora la diffusa e minuta industrializzazione, il sorgere di innumerevoli case moderne hanno alterato l'ambiente, ma non hanno diminuito quella che resta l'attrattiva di Galliera: la sua bellezza paesaggistica e, appunto, il monumento che ne caratterizza ancora la fisionomia. L'imponente e bellissima Villa Cappello è degna di essere paragonata ad un'altra famosa villa veneta: quella di Strà.

[...]

Dal 1808 la villa subì passaggi di proprietà e nel 1858 perveniva ad Anna Maria di Savoia che aveva sposato l'imperatore austriaco Ferdinando I: da allora la villa sarà indicata come "villa imperiale".

[...]

Poco distante dalla villa sta la chiesa parrocchiale, intitolata S. Maria Maddalena. Essa ha valori architettonici e artistici rilevanti, rari in una chiesa di campagna. La felice eccezione è da attribuire alla presenza dei Cappello che ne avevano il giuspatronato, per cui anche la chiesa ebbe la stessa sollecitudine con la quale i patrizi veneti curavano la loro residenza. L'edificio attuale è opera di Giorgio Massari che lo costruì tra il 1720 e il 1747. La chiesa è stata ingrandita nella parte absidale dopo la Prima guerra mondiale. L'interno ha diverse statue di Giuseppe Bernardi detto il Torretto. Nel soffitto della chiesa, un affresco rappresenta la vita e la glorificazione di S. Maria Maddalena, è attribuita a G.B. Canal come il tondo del presbiterio che rappresenta il Trionfo dell'Eucarestia.

Sempre in comune di Galliera, in località Mottinello, al confine con Rossano Veneto, stanno due superbi pilastri in cotto, all'imbocco di uno stradone, ora non più fiancheggiato da alberi, che ha per sfondo la superba villa Comello in provincia di Vicenza. Sono pilastri poderosi, di rara bellezza, in cotto a dati alternati sporgenti e rientrati, sormontati da statue che rappresentano le divinità rurali. Cerere e Flora. L'opera appartiene al secolo XVIII ed ora, persa la sua naturale ambientazione tra gli alberi appare come uno splendido relitto di un tempo andato.

Il comune di Galliera, pur su una superficie di appena 9 Kmq., ha sviluppato una economia agricola che, al pari di quella di tanti altri comuni intorno, è cambiata dopo l'ultima guerra. Il luogo è ora costellato di aziende industriali e commerciali, piccole e medie, che danno agli abitanti ricchezza e benessere.

(da AA.VV., *Veneto paese per paese*, 1986, "Galliera Veneta", pp.170-172)

DATI STATISTICI RELATIVI AL COMUNE DI GALLIERA VENETA

1) Tavola anagrafica (1990)

Superficie Kmq.: 9,01
Altezza sul livello del mare m.: 50
ULSS: n. 19 Medio Brenta

Popolazione per Kmq. (1988): 693,78
Popolazione residente: 6251
Popolazione residente provincia di Padova (1981): 809,667
Popolazione residente regione del Veneto (1981): 4.345.047

Variazione % della popolazione residente (1971-1981):

- valore percentuale: 8,34
 valore percentuale provincia di Padova: 6,12
 valore percentuale regione del Veneto: 5,38

- scostamento dalla media provinciale: 2,22
- scostamento dalla media regionale: 2,96

2) Movimento anagrafico della popolazione residente, per sesso e comune (1988)

Nati vivi: 67
Nati vivi provincia di Padova: 7.348
Nati vivi regione del Veneto: 38.708

Morti: 52
Morti provincia di Padova: 7.342
Morti regione del Veneto: 40.557

Iscritti da altro comune: 89
Iscritti da altro comune provincia di Padova: 17.240
Iscritti da altro comune regione del Veneto: 83.639

Iscritti dall'estero: 8
Iscritti dall'estero provincia di Padova: 722
Iscritti dall'estero regione del Veneto: 5.163

Cancellati per altro comune: 87
Cancellati per altro comune provincia di Padova: 16.141
Cancellati per altro comune regione del Veneto: 79.041

Cancellati per l'estero: 5
Cancellati per l'estero provincia di Padova: 400
Cancellati per l'estero regione del Veneto: 2.236

Popolazione residente (maschi e femmine): 6.251
Popolazione residente (M/F) provincia di Padova: 818.623
Popolazione residente (M/F) regione del Veneto: 4.380.587

Popolazione residente (maschi): 2.983
Popolazione residente " provincia di Padova: 397.554
Popolazione residente " regione del Veneto: 2.123.561

3) Indici di vecchiaia, di sostituzione e di carico sociale (1981)

Indice di vecchiaia: 52,32
Indice di vecchiaia provincia di Padova: 56,79
Indice di vecchiaia regione del Veneto: 61,77

Scostamento dalla media provinciale: -4,47
Scostamento dalla media regionale: -9,45

Indice di sostituzione: 41,24
Indice di sostituzione provincia di Padova: 46,17
Indice di sostituzione regione del Veneto: 49,32

Scostamento dalla media provinciale: -4,93
Scostamento dalla media regionale: -8,08

Indice di carico sociale: 52,86
Indice di carico sociale provincia di Padova: 50,38
Indice di carico sociale regione del Veneto: 50,89

Scostamento dalla media provinciale: -2,48
Scostamento dalla media regionale: -1,97

4) Indici di industrializzazione e terziarizzazione (1981)
Indici di industrializzazione

Incidenza degli addetti al secondario sulla popolazione residente:
valore percentuale: 294,68
variazione % 1971-81: 115,41
valore percentuale provincia di Padova: 156,41
variazione % 1971-81 provincia di Padova: 20,98
valore percentuale regione del Veneto: 172,63
variazione % 1971-81 regione del Veneto: 20,86

Incidenza degli addetti al secondario sul totale degli addetti:
valore percentuale: 736,53
variazione % 1971-81: -20,23
valore percentuale provincia di Padova: 454,15
variazione % 1971-81 provincia di Padova: -112,29
valore percentuale regione del Veneto: 496,12
variazione % 1971-81 regione del Veneto: -111,23

Indice di terziarizzazione

Incidenza degli addetti al terziario sul totale degli addetti:
valore percentuale: 263,47
variazione % 1971-81: 20,23
valore percentuale provincia di Padova: 535,16
variazione % 1971-81 provincia di Padova: 109,65
valore percentuale regione del Veneto: 493,78
variazione % 1971-81 regione del Veneto: 111,29

5) Abitazioni totali (di cui non occupate) e variazioni % ai censimenti 1971 e 1981

Abitazioni totali (censimento 1971): 1.361
Abitazioni totali (censimento 1971) provincia di Padova: 204.195
Abitazioni totali (censimento 1971) regione del Veneto: 1.204.530

Abitazioni totali (censimento 1981): 1.757
Abitazioni totali (censimento 1981) provincia di Padova: 258.500
Abitazioni totali (censimento 1981) regione del Veneto: 1.559.391

Variazione % 1971-81: 29,09
Variazione % 1971-81 provincia di Padova: 26,55
Variazione % 1971-81 regione del Veneto: 29,46

Abitazioni non occupate (censimento 1971): 53
Abitazioni non occupate (censimento 1971) provincia di Padova: 13.173
Abitazioni non occupate (censimento 1971) regione del Veneto: 122.100

Abitazioni non occupate (censimento 1981): 87
Abitazioni non occupate (censimento 1981) provincia di Padova: 25.208
Abitazioni non occupate (censimento 1981) regione del Veneto: 254.208

Variazione % 1971-81: 64,15
Variazione % 1971-81 provincia di Padova: 91,36
Variazione % 1971-81 regione del Veneto: 108,20

fonti: Regione del Veneto, Carte tematiche su indicatori demografici sociali ed economici, Veneto 1981-1983, Venezia, 1986,
Regione del Veneto, Veneto in cifre 1990, Venezia, 1990.